

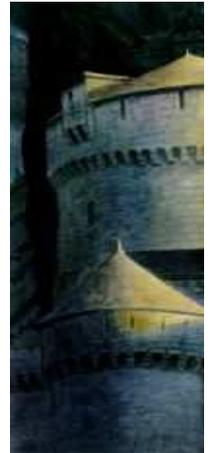
La Gemma di Deniniel

"Sto per narrarvi uno degli avvenimenti più conosciuti e incredibili della storia di Harrowdale" disse Edilanidd ai numerosi bambini della ridente cittadina situata nel Gondor Settentrionale che stavano ad ascoltarlo a bocca spalancata.

"Dovete sapere , bambini , che gli Elfi Grigi della comunità dell'Altopiano si sono sempre recati alla nostra fortezza per scambiare merci di ogni tipo in cambio del nostro famoso frumento e del nostro ottimo orzo: i rapporti con i Figli Prediletti sono sempre stati rispettosi e cordiali. Nulla avrebbe potuto guastarli, se non la bramosia degli Esseri Corrotti."

Il ricco oste della "Fortuna dello Spavaldo" intratteneva la piccola folla davanti alla propria Taverna situata poco sopra la Grande Piazza proprio tra le case dei commercianti benestanti: "Ecco, cari fanciulli, l'amicizia tra i due popoli si strinse a tal punto che Deniniel, la Regina degli Elfi, volle fare un regalo al popolo di Harrowdale e donò loro la sua più preziosa Gemma. Era grossa come tre pugni e di un vivissimo color Rosa simile al colore del cielo durante l'alba tanto che sembrava quasi splendesse di luce propria: potete ancora mirarla lassù sulla Torre più alta della città ed anche nei giorni più cupi quando il sole è offuscato da una densa nebbia o le nubi vincono oscurando le nostre terre, ella è là che manda i suoi finissimi raggi tutt'intorno.

I saggi ritenevano che la Gemma Elfica fosse sbocciata dalla ipnotica e portentosa musica creatrice della Valier Yavanna La Dispensatrice di Frutti sposa di Aulë il Fabbro, Mahal Dio della Montagna per il popolo di Durin. Il gioiello avrebbe, pertanto, potuto donare nuova fertilità alle terra che avrebbe rischiarato. Accadde proprio questo. Come narrano le cronache, la morsa della terribile carestia si allentò lentamente, e finalmente i poveri contadini che abitavano e coltivavano le campagne attorno ad Harrowdale furono liberati da quel flagello che aveva mietuto intere famiglie. La preziosissima Pietra fu portata dai due legati Elfici: Gelinon il Chiaro figlio di Athilon e Mimbrethil il Dorato figlio di Simbrelan. Grandi furono le feste in tutta la città e sommo era il piacere di Telden governatore di Harrowdale. Per la prima volta nella storia della piccola comunità agricola un'intera scorta Elfica passeggiava per le vie del paese. Tra di loro Legililad la Quieta, l'arco più temibile di tutto l'Anduin meridionale, le mani più delicate e graziose che occhio mortale avesse mai veduto. I suoi due reggenti Rastin ed Edemer organizzarono intrattenimenti mai visti sino ad allora..."



Uno dei bambini allora saltò su chiedendo: "... e il seguito ? cos'è successo poi? ..dai , dai , RACCONTA !!!"

Edilanidd passò una mano sopra i capelli al bambino arruffandoglieli tutti: "...fu così che dopo tre giorni di festeggiamenti la Gemma sparì dalla stanza più interna del Castello senza che nessuna delle guardie e nessuno degli Elfi Grigi si fosse accorto di nulla: i tamburi della Grande Piazza smisero di rimbombare, le trombe dei musicisti cessarono di riecheggiare tra le Mura, i Saltimbanchi sospesero le loro evoluzioni e il panico e lo sconforto si diffuse tra la numerosa folla che era accorsa da ogni parte della regione per assistere alla solennità dell'avvenimento....."

"...Ma abbiamo fatto già tardi !" disse l'anziano Oste con una grande sorriso che riempiva quasi tutta la sua grande faccia "Mi dispiace bambini ,ma la mia Locanda mi sta aspettando e non posso trattenermi ancora , perciò il resto della storia ve lo racconterò un'altra volta..."